

VERONAFIERE. Fino a sabato la rassegna internazionale biennale della filiera dell'alluminio

Metef cattura la crescita e spinge sull'innovazione

Il presidente Conserva: «Conforta l'espansione di domanda interna»
Valente: «Il 30% di espositori esteri per un settore che vive il rilancio»

Francesca Lorandi

La crisi è superata. E gli umori (oltre ai numeri) che circolano tra i 400 espositori di Metef sono gli stessi che si registravano 10 anni fa, prima della recessione. Guarda a un futuro di innovazione, di realizzazioni ad alto valore aggiunto, di sostenibilità la manifestazione biennale dedicata alla filiera dell'alluminio, ai metalli innovativi e alla fonderia, inaugurata ieri a Veronafiere: per quattro giorni tre padiglioni fieristici ospiteranno macchinari e incontri b2b tra aziende e delegazioni commerciali di buyer esteri selezionati da Germania, Austria, Stati Uniti, India, Iran, Iraq, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Serbia, Turchia, Russia e Messico. Tuttavia questo settore non ha lo sguardo rivolto solo ai mercati esteri.

«Il comparto dell'alluminio ha registrato una significativa crescita a livello mondiale, ma ancora più importanti sono i numeri del mercato interno», ha spiegato Mario Conserva, presidente di Metef a margine dell'inaugurazione della manifestazione, organizzata da Veronafiere Spa e Alfin-Edimet, in collaborazione con le associazioni di categoria. «Lo scorso anno»,

ha sottolineato Conserva, «il consumo globale di alluminio in Italia è stato di oltre 2 milioni di tonnellate. Il trend positivo riguarda i laminati, la fonderia a getto e una buona ripresa l'abbiamo registrata anche nella produzione di estrusi. Possiamo dire», ha concluso, «di aver raggiunti i livelli pre-crisi, quelli del 2007».

Claudio Valente, vicepresidente di Veronafiere, che ha partecipato all'inaugurazione con Maurizio Sala, presidente dell'associazione italiana fornitori fonderie; Stefano Kuhn, direttore generale di Ubi Banca-Banco di Brescia e Marco Ambrosini, assessore al Commercio del Comune di Verona, ha posto l'accento sul numero di espositori stranieri, il 30% del totale: «Una manifestazione in espansione che intercetta il rilancio del settore».

Al centro della quarta edizione di Metef c'è l'innovazione, in particolare la digitalizzazione in azienda in ottica Industria 4.0, «per aggiungere», ha sottolineato Conserva, «intelligenza al ciclo produttivo». La manifestazione offrirà momenti di formazione, come il convegno di oggi «Le opportunità di Industry 4.0» e incontri sulla digitalizzazione nella fonderia. •